



**Comune di Assemini**  
Citta Metropolitana di Cagliari

## **Servizi Finanziari**

**NOTA INTEGRATIVA**

**AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

## Premessa

Con l'introduzione del decreto Legislativo 118/2011, il bilancio di previsione negli enti locali è stato articolato, nella parte spesa, in missioni e programmi, per rendere maggiormente evidente dal prospetto contabile la destinazione delle risorse in termini della loro finalità. Di conseguenza, anche la nota integrativa, tenendo conto della nuova struttura del bilancio, è correlata a ciascun programma di spesa. Con la presente nota integrativa vengono illustrate le azioni del bilancio, individuando le finalità della spesa, con riguardo alle attività svolte e ai servizi erogati o alle categorie di destinatari. In tal senso la nota integrativa al bilancio di previsione dovrebbe favorire una rappresentazione più chiara delle finalità della spesa e degli interventi finanziati.

Il bilancio di previsione 2018/2020 è stato redatto in base alle nuove disposizioni contabili, e secondo gli schemi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii che ha modificato sostanzialmente il D. Lgs. 267 del 18.8.2000 ed introdotto un sistema contabile così detto "armonizzato" che uniforma la contabilità della pubblica amministrazione.

Il nuovo sistema contabile ha determinato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio prevista dall'art. 1, comma 5, del decreto legislativo 118/2011.

Si riportano, a titolo informativo, le più importanti innovazioni introdotte:

- Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una nuova struttura delle entrate e delle spese;
- Le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- Le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- La competenza finanziaria potenziata, la quale introduce nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- La costituzione del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) e del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.), secondo regole precise;
- L'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico – patrimoniale.

La struttura del bilancio risulta così articolata :

- Relativamente alla spesa per missioni, programmi e titoli e macroaggregati sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi;
- Relativamente all'entrata la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Considerato che l'attuale struttura di bilancio, redatta in ottemperanza alla normativa, appare oltremodo sintetica, la presente relazione è stata integrata con una serie di tabelle allo scopo di facilitarne la lettura e di ampliarne il grado di informativa.

## Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio, relativi agli esercizi 2018-2020 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nello schema di seguito indicato sono:

1. **Il principio dell'equilibrio generale**, cosiddetto pareggio di bilancio ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente** secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate della spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
3. **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

	2018	2019	2020
Entrate 1.2.3 tit	22.468.495,66	23.101.275,57	23.101.275,57
Spese titolo 1	21.640.156,75	22.509.977,78	22.509.977,78
Differenza	828.338,91	591.297,79	591.297,79
Entrate tit IV destinato a Spese Correnti			
Equilibrio Corrente	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 4°	1.015.000,00	1.015.000,00	1.015.000,00
Avanzo investimenti			
Fondo Pluriennale Investimenti			
Spese Tit. 2°	1.843.338,91	1.606.297,79	1.606.297,79
Entrate Tit. 4° destinato a Spese Correnti			
Equilibrio Investimenti	0,00	0,00	0,00

## Equilibri di bilancio

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titoli 1° *tributarie*, titolo 2° *da trasferimenti*, titolo 3° *extratributarie*) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta l'equilibrio su indicato. Nel bilancio 2018-2019-2020 non sono presenti quote capitale di ammortamento in quanto non sono presenti debiti per mutui .

Il divieto di applicare avanzo di amministrazione in fase di approvazione del bilancio di previsione ha determinato una notevole contrazione delle spese correnti al fine di finanziare spese per investimento . successivamente all'approvazione del rendiconto della gestione 2017 ed in sede di assestamento generale al bilancio di previsione nel mantenimento generale degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli di

finanza pubblica potrà essere applicato avanzo di amministrazione e la distribuzione delle risorse potrebbe subire delle modifiche.

## **Entrate tributarie**

Le entrate tributarie derivano da una conferma di tutte le aliquote tributarie vigenti nell'anno 2017 che confermavano quelle del biennio precedente. Alla data di approvazione del presente documento non risulta ancora approvata la legge di bilancio dello Stato che detta le regole di finanza anche per gli enti locali ma dal disegno di legge ed emendamenti già presentati si evince il divieto anche per l'anno 2018 di qualsiasi aumento tributario fatta eccezione per la TARI e lo schema di bilancio di previsione è stato predisposto tenendo conto di tale divieto.

Le entrate tributarie ammontano a euro 9.544.423,28 . In tale importo è compreso il fondo di solidarietà comunale che rappresenta la quota resa dallo Stato in applicazione delle regole del federalismo fiscale e rappresenta un importo inferiore a quanto trattiene lo stato dai versamenti IMU dei cittadini di Assemini.

## **Fondo di solidarietà comunale**

L'iscrizione pari a euro 1.987.084,96 è l'importo attribuito dal ministero per l'anno 2018 salvo piccole rettifiche che sono ancora in corso di definizione e quindi non ancora pubblicate dal Ministero dell'Interno per le quali se incideranno sul bilancio dell'Ente verranno apportate le necessarie variazioni .

## **TRASFERIMENTI CORRENTI**

I trasferimenti correnti provenienti da Stato e Regioni nel loro complesso non presentano variazioni rilevanti nei trasferimenti senza vincolo di destinazione. Si consolidano i trasferimenti storici per funzioni delegate dalla Regione Sardegna .

## **Le entrate extratributarie**

Le entrate extratributarie in fase di bilancio di previsione subiscono decrementi rispetto all'assestato 2017 in quanto nel scorso esercizio risultava iscritta una somma elevata di recupero somme dal gestore del servizio idrico . E' in corso di definizione la partita crediti/debiti con il gestore il gestore del servizio idrico e nel 2018 non sono stati iscritti crediti non ancora definiti e certificati .

## **Le spese correnti**

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macro aggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico-patrimoniale si è resa necessaria la riclassificazione del bilancio secondo i dettami stabiliti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Rispetto al Documento Unico di Programmazione con la riclassificazione alcune missioni hanno subito delle modifiche nello stanziamento globale delle risorse . Ciò deriva non da una modifica di programmazione ma da una diversa allocazione delle stesse nella classificazione . Classificazione che subirà ulteriori modifiche in

corso di esercizio con apposita variazione di bilancio. La complessità della nuova contabilità armonizzata ci indurrà ad apportare probabilmente in corso d'anno alcune rettifiche correlate alla necessità di meglio allocare le risorse nelle diverse missioni programmi e macroaggregati. Con la nuova contabilità ed i controlli attraverso i codici SIOPE effettuati costantemente dal MEF la necessità di uniformità di tutte le registrazioni della pubblica amministrazione possono determinare richieste di classificazioni differenti richieste proprio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con l'introduzione della classificazione SIOPE+ che avrà decorrenza per il nostro ente dal 1 luglio 2018 è possibile una modifica di diverse classificazioni.

Il permanere di entrate consolidate e la scelta di non aumentare la pressione tributaria determina una contrazione della spesa e la quasi impossibilità di un'estensione dei servizi i cui contratti andranno a scadenza nel triennio in esame. Anzi a parità di risorse di parte spesa alcuni servizi con i nuovi appalti dovranno essere rimodulati per assorbire comunque gli adeguamenti dei costi alle variazioni ISTAT e aumenti contrattuali delle spese relative al personale.

## **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**

La nuova contabilità armonizzata introdotta con il decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la costituzione obbligatorio di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Assemini nel rispetto dell'applicazione del principio della prudenza provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura dei crediti con potenziali sofferenze.

Il decreto legislativo n. 118/2011 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale (esempio: sanzioni amministrative codice della strada): è vietato il c.d. accertamento per cassa;

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.) nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Nel corso di ciascun esercizio il fondo credito di dubbia esigibilità impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in relazione:

1. alle dimensioni degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
2. alla loro natura;
3. alla capacità di riscossione del credito di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Pertanto, nel bilancio di previsione occorre:

1. individuare le tipologie di entrata stanziate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1) la media del rapporto gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi approvati (nel primo esercizio di adozione del nuovo principio si fa riferimento agli incassi in conto competenza e in conto residui);

3. determinare l'importo dell'accantonamento al fondo (F.C.D.E.) applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono utilizzate anche per la determinazione del fondo (F.C.D.E.) stanziato in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Al fine di consentire l'accantonamento al fondo (F.C.D.E.) è possibile stanziare nel bilancio di previsione:

- a. nel primo esercizio una quota almeno pari al 36 per cento dell'importo dell'accantonamento correttamente quantificato e rappresentato nel prospetto relativo al F.C.D.E. allegato al bilancio di previsione;
- b. nel secondo esercizio una quota pari almeno al 55 per cento dell'accantonamento, nel terzo esercizio una quota pari almeno al 70 per cento dell'accantonamento, nel quarto esercizio una quota pari almeno al 85 per cento dell'accantonamento ed infine nel quinto esercizio un accantonamento pari al 100 per cento.

Nell'anno 2018 la percentuale prevista è pari all' 85% e dal 2019 al 100% . e risultano le percentuali applicate allo schema del bilancio di previsione 2018/2020 anche se nel DDL della legge di bilancio dello Stato è già prevista una riduzione di dette percentuali .

Per la costituzione del fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.) per gli triennio 2018 2019 2020 si è proceduto:

1. Ad individuare le seguenti voci di entrata rilevanti ai fini del calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità:
  - a. cap. 203 entrata - ( ICI/IMU esercizi precedenti);
  - b. cap. 42800 entrata - Introiti Violazione art. 208 c.s. ;
  - c. cap. 42801 entrata - Ruoli Sanzioni Codice della Strada ;
  - d. cap 42802 entrata - Ruoli e Sanzioni Amministrative e Ordinanze Sindacali
  - e. cap. 3201 entrata – Ruoli di competenza Rifiuti Solidi Urbani TARI;
  - f. cap. 3202 entrata – Saldo esercizi precedenti;
  - g. cap. 3203 entrata – Per anni precedenti – T.A.R.S.U.
2. A calcolare per ciascuna voce di entrata, la media tra gli incassi (competenza + residui) e gli accertamenti di competenza del quinquennio dal 2012 al 2016, secondo la modalità della media aritmetica prevista dal principio contabile. *Per effettuare questo calcolo sono stati presi in considerazione esclusivamente gli esercizi finanziari per i quali è già stato approvato il relativo rendiconto della gestione.*

Seguendo la distinzione in commi dell'art. 167 TUEL, si sono distinti due "Step" di creazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità:

- a. L'accantonamento di una quota della spesa in un capitolo non impegnabile a copertura del rischio di insolvenza sorti sui crediti nati in competenza e relativi agli stanziamenti dei capitoli suindicati;
- b. La creazione del F.C.D.E. mediante l'apposizione di un vincolo sull'avanzo a copertura di tutti i residui attivi determinati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, al 1 gennaio 2016, effettuato ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Pertanto, di seguito si riportano, per ciascuna voce di entrata, le relative schede di calcolo dalle quali si evince:

1. Nella tabella **"RIEPILOGO"** la quota di accantonamento iscritta nel bilancio di previsione 2018 ammontante a € 375.970,34 calcolata secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni di seguito specificato:
  - a. Relativamente ai capitoli di entrata 203 – 3201, 3202 e 3203 si è proceduto a calcolare il 85 per cento della percentuale riferita alla media aritmetica del non incassato, anni 2012-2016, determinata dal rapporto accertamenti di competenza/incassi di competenza + residui;
  - b. Per quanto riguarda il capitolo di entrata 42802 poiché dalla media aritmetica si evince che gli incassi di competenza + residui sono superiori agli accertamenti di competenza non si è proceduto ad accantonare alcuna somma al F.C.D.E..

### BILANCIO DI PREVISIONE 2018

#### FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

**Anni 2016/2012 CAP. 203 ENTRATA - (ICI/IMU ESERCIZI PRECEDENTI)**

	2012	2013	2014	2015	2016	Totale quinquennio	% FONDO (100% - %MEDI A)	Previsioni anno 2018 Voce entrata 203 rilevante accanton amento F.C.D.E.	Importo minimo F.C.D.E. BILANCIO 2018
Incassi competenza + residui	86.990,40	73.603,16	105.571,88	92.005,91	63.544,83	421.716,18			
Accertamenti Competenza	78.491,00	269.142,32	215.287,04	92.660,65	40.564,45	696.145,46		500.000,00	
Media aritmetica sui totali						<b>60,58</b>	39,42		<b>167.535,00</b>

	2018	2019	2020
STANZIAMENTO	<b>500.000,00</b>	500.000,00	500.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - DA ACCANTONARE	<b>197.100,00</b>	197.100,00	<b>197.100,00</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (36% 2015 -- 55% 2016 - 70% 2017 - <b>85% 2018</b> - 100% 2019)	<b>167.535,00</b>	197.100,00	197.100,00

### BILANCIO DI PREVISIONE 2018

#### FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

**Anni 2016/2012 CAP. 42800 ENTRATA - INTROITI VIOLAZIONE ART. 208 C.S.**

	2012	2013	2014	2015	2016	Totale quinquennio	% FONDO (100% - %MEDI A)	Previsioni anno 2018 Voce entrata 42800 rilevante accanton amento F.C.D.E.	Importo minimo F.C.D.E. BILANCIO 2018
Incassi competenza + residui	263.418,35	156.330,81	98.207,48	146.409,39	64.878,65	729.244,68		230.000,00	
Accertamenti Competenza	270.157,80	167.415,31	86.775,73	141.901,58	105.794,46	772.044,88			
Media aritmetica sui totali						<b>94,46</b>	5,54		10.830,70



	2018	2019	2020
STANZIAMENTO	230.000,00	180.000,00	180.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - DA ACCANTONARE	12.742,00	9.972,00	9.972,00
ACCANTONAMENTO MINIMO (36% 2015 -- 55% 2016 - 70% 2017 - <b>85% 2018</b> - 100% 2019)	10.830,70	9.972,00	9.972,00

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018**

**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)**

**Anni 2016/2012 CAP. 42801 ENTRATA - RUOLI SANZIONI CODICE DELLA STRADA**

	2012	2013	2014	2015	2016	Totale quinquennio	% FONDO (100% - %MEDI A)	Previsioni anno 2018 Voce entrata 42801 rilevante accantonamento F.C.D.E.	Importo minino F.C.D.E. BILANCIO 2018
Incassi competenza + residui	44.013,84	40.612,84	46.581,25	40.781,16	38.899,81	210.888,90		10.000,00	
Accertamenti Competenza	28.311,36	31.074,39	37.837,25	25.087,24	107.000,00	229.310,24			
Media aritmetica sui totali						<b>91,97</b>	8,03		682,55

	2018	2019	2020
STANZIAMENTO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - DA ACCANTONARE	803,00	803,00	803,00
ACCANTONAMENTO MINIMO (36% 2015 -- 55% 2016 - 70% 2017 - <b>85% 2018</b> – 100% 2019)	682,55	803,00	803,00

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018**

**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)**

Anni 2016/2011 CAP. 42802 ENTRATA - **RUOLI E SANZIONI AMMINISTRATIVE E ORDINANZE SINDACALI**

	2012	2013	2014	2015	2016	Totale quinquennio	% FONDO (100% - %MEDI A)	Previsioni anno 2018 Voce entrata 42802 rilevante accantonamento F.C.D.E.	Importo minino F.C.D.E. BILANCIO 2018
Incassi competenza + residui	609,66	7.344,26	4.094,88	2.555,57	1.809,21	16.413,58		7.000,00	
Accertamenti Competenza	0,00	6.219,23	3.828,23	2.266,29	1809,21	14.122,96			
Media aritmetica sui totali						<b>116,22</b>	(*)		

(\*) Dalla media aritmetica si evince che gli incassi di competenza + residui sono superiori agli accertamenti e pertanto alcuna somma andrà a costituire il F.C.D.E. (fondo crediti dubbia esigibilità)

BILANCIO DI PREVISIONE 2018

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

Anni 2016/2012 T.A.R.S.U. – T.A.R.I. Cap. Entrata: 3201,3202,3203 (Tarsu Tari ruolo competenza e Tarsu anni precedenti)

	2012	2013	2014	2015	2016	Totale quinquennio	% FONDO (100% - %MEDIA)	Previsioni anno 2018 Voce entrata rilevante 3201-3202- 3203 accantonamento F.C.D.E.	Importo minimo F.C.D.E. BILANCIO 2018
Incassi competenza + residui	1.714.340,75	4.514.481,79	2.314.309,44	4.725.283,74	4.187.592,94	17.456.008,66			
Accertamenti Competenza	2.818.661,17	3.579.244,64	4.062.704,59	4.147.975,43	4.024.457,55	18.633.043,38		3.665.712,84	
Media aritmetica sui totali						<b>93,68</b>	<b>6,32</b>		196.922,09

	2018	2019	2020
STANZIAMENTO	3.665.712,84	3.665.712,84	3.665.712,84
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - DA ACCANTONARE	231.673,05	231.673,05	231.673,05
ACCANTONAMENTO MINIMO (36% 2015 -- 55% 2016 - 70% 2017 - <b>85% 2018</b> – 100% 2019)	196.922,09	231.673,05	231.673,05

## RIEPILOGO

(QUOTA ACCANTONAMENTO ISCRITTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018)

	2018	2019	2020
VOCE DI ENTRATA RILEVANTE AI FINI CALCOLO F.C.D.E. – CAPITOLI 203 -3201 – 3202 -3203 42800- 42801	4.405.712,84	4.335.712,84	4.335.712,84
% FONDO (100% - %MEDIA)	442.318,05	439.548,05	439.548,05
Importo minino F.C.D.E.	<b>375.970,34</b> <b>(iscritto nel bilancio di previsione 2018)</b>	439.548,05	439.548,05
		<b>(iscritto nel bilancio di previsione 2019)</b>	<b>(iscritto nel bilancio di previsione 2020)</b>

### SPESE DEL PERSONALE

Le spese del personale iscritte risultano inferiori al tetto massimo previsto come vincolo e determinato dalla media aritmetica del triennio 2011/2013 pari a euro 4.810.000,07, come si evince dal prospetto, Allegato 1) al presente atto . Le spese del personale incidono sulla spesa corrente , ai sensi dell'art. 1 comma 557 lett. a legge 296/2006, per una percentuale inferiore al 22% . Risultano rispettati tutti i vincoli di legge.

Nell'anno 2018 dovrebbe essere firmato l'adeguamento contrattuale per i dipendenti egli enti locali e ciò determinerà una probabile variazione al bilancio di previsione.

### VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (ex patto di stabilità)

La Regione Sardegna pur essendo una regione a statuto speciale è soggetta alla medesima disciplina concernente i vincoli di finanza pubblica ( pareggio di bilancio) prevista per le regioni a statuto ordinario e per i comuni. Pertanto lo schema è stato predisposto nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti alla data di approvazione dei documenti contabili previsionali 2018/2020 come si evince dal prospetto allegato agli atti di bilancio.

I vincoli di finanza pubblica basata sul pareggio di bilancio limitano fortemente l'applicazione dell'avanzo di amministrazione . Il margine attuale di iscrizione dell'avanzo è pari allo stanziamento del FCDE iscritto in bilancio il quale viene sottratto dalle spese per la determinazione del pareggio ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

## **LEGGE DI BILANCIO 2018**

E' STATO approvato definitivamente il 30 novembre 2017, il DDL di conversione del decreto fiscale collegato alla Legge di stabilità 2018 e si attende ora l'approvazione da parte delle due Camere.

In attesa dell'approvazione della legge di bilancio dello stato per l'anno 2018, un importante documento approvato dal MEF e che merita una interessante valutazione riguarda l'atto di indirizzo sulle politiche fiscali 2018-2020 con il quale tenendo conto delle indicazioni venute direttamente dall'OCSE e dal FMI, il MEF ha operato una vera e propria revisione della struttura organizzativa e funzionale dell'amministrazione fiscale. Il tutto al fine di perseguire quella politica che si ripropone di:

- razionalizzare le risorse;
- fornire servizi di alta qualità;
- assicurare una più intensa partecipazione volontaria dei contribuenti;
- garantire un maggiore coordinamento tra i diversi enti della fiscalità nazionale;
- dare attuazione alla lotteria dello scontrino.

Il documento si compone oltre che di una premessa, anche di un allegato, denominato Allegato A, in cui sono riportate le diverse competenze assegnate al Dipartimento delle Finanze, all'Agenzia delle Entrate, all'Agenzia delle Entrate e riscossione, al corpo della Guardia di Finanza, all'Agenzia delle dogane e del monopolio, Agenzia del Demanio. L'interoperatività delle banche dati, al miglioramento della qualità dei servizi telematici e alla necessità di semplificare i rapporti tra fisco e contribuenti servendosi della dematerializzazione dei modelli dichiarativi e di un calendario strutturato delle scadenze fiscali avrà delle ripercussioni anche nei confronti degli enti locali che avranno maggiori e più semplificati strumenti per poter operare al fine di raggiungimento dell'efficienza efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

## **AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

Il documento unico di programmazione per il triennio 2018/2020 , approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 27.07.2017, viene aggiornato ai dati contabili risultanti nelle missioni e programmi dello schema di bilancio per il triennio 2018/2020 . Le spese di investimento restano fortemente condizionate dai nuovi vincoli di finanza pubblica e dalle nuove regole contabili dettate dal D. Lgs. 118/2011 che ha sostanzialmente modificato il Testo Unico degli Enti Locali . Le nuove regole contabili hanno in parte avuto avvio con l'esercizio 2015 e nello specifico con il riaccertamento straordinario dei residui . Il divieto di mantenere iscritte in bilancio spese per OO.PP., non aggiudicate incide negativamente sulla possibilità di realizzare le opere inserite nel programma soprattutto se le stesse negli esercizi precedenti risultavano o risultano finanziate con avanzo di amministrazione .

## **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Non risulta iscritto avanzo di amministrazione .

## **SOCIETA' PARTECIPATE**

Si confermano le partecipazioni azionarie di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 17 novembre 2017 recante ad oggetto "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE. Si prende atto inoltre che non risultano Enti o Società oggetto di consolidamento e pertanto non si è proceduto all'approvazione del bilancio consolidato 2016 come risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale di individuazione del "Gruppo di Amministrazione Pubblica" (G.A.P.) del Comune di Assemini.

Parere tecnico contabile espresso ai sensi dell'art. 49 e art. 153, comma 4, del D. Lgs.267/2000 sullo schema del bilancio di previsione 2018-2020: Favorevole

Assemini 22 dicembre 2017

Il Resp. Servizi Finanziari  
Dott.ssa Anna Rita Depani  
F.TO